

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 66434/2020 del 27-04-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Sommario

1	PREMESSA.....	3
1.1	FINALITÀ DEL PIANO.....	3
2	CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.1	OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO.....	4
2.2	EVITARE LE MISCELAZIONI.....	4
2.3	FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	4
2.4	MANUTENZIONE DEI SISTEMI	4
2.5	EMENDAMENTI AL PIANO.....	4
2.6	OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI.....	5
2.7	ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO.....	5
2.8	MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO ³	5
3	OGGETTO DEL PIANO	6
3.1	COMPONENTI AMBIENTALI	6
3.1.1	Consumo materie prime.....	6
3.1.2	Consumo risorse idriche	6
3.1.3	Consumo energia	7
3.1.4	Consumo combustibili	7
3.1.5	Emissioni in aria	8
3.1.6	Emissioni in acqua	10
3.1.7	Rumore.....	11
3.1.8	Rifiuti	12
3.1.9	Suolo	13
3.2	GESTIONE DELL'IMPIANTO.....	13
3.2.1	Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi.....	13

1 PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per l'attività di sterilizzazione di rifiuti a rischio infettivo dell'Impianto **Steril Company S.r.l. VIA CONTRADA PIANA DI MACCHIA, SNC ZONA INDUSTRIALE MACCHIA D'ISERNIA - 86070 MACCHIA D'ISERNIA (IS).**

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui “sistemi di monitoraggio” (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”).

1.1 FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Ancorché tipico oggetto dell'AIA questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero corredare il piano di monitoraggio e controllo che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore.

2.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione de sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori nel sito
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) scarichi in acque superficiali
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8 MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO³

Il gestore dovrà installare e mantenere sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

³ Solo se necessario

3 OGGETTO DEL PIANO

3.1 COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Ammonio Quaternario CAS. 68439-54-3: 5-9% CAS. 68424-85-1: 5-9% CAS. 7758-29-4: 1 – 5%	Lavaggio e sanificazione e delle superfici; Sanificante in impianto di lavaggio contenitori	Liquid o	Controllo fatture di acquisto MENSILE	Lt/mese	REPORTING ANNUALE Archivio fatture Cartaceo e/o informatico; PEC
Ipoclorito di Sodio 7681-52-9	Scrubber Trattamento acqua (addolcitore)	Liquid o	Controllo fatture di acquisto MENSILE	Lt/mese	REPORTING ANNUALE Archivio fatture Cartaceo e/o informatico; PEC

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Accettazione e rifiuti	Rifiuti in ingresso (180103*- 180202*)	Strumentale	Ad ogni conferimento	REPORTING ANNUALE Archivio fatture Cartaceo e/o informatico: PEC

3.1.2 Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico- sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acquedotto	Allaccio Acquedotto	Impianto lavaggio contenitori	Industriale	Lettura contatore / MENSILE	m3/mese	REPORTING ANNUALE Archivio fatture Cartaceo e/o informatico
Acquedotto	Allaccio Acquedotto	Impianto di sterilizzazione	Industriale	Lettura contatore / MENSILE	m3/mese	
Acquedotto	Allaccio Acquedotto	Scrubber	Industriale	Lettura contatore / MENSILE	m3/mese	

3.1.3 Consumo energia

Tabella C4 - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Da rete esterna	Impianto lavaggio contenitori	Elettrica	Industriale	Lettura contatore / MENSILE	MWh	REPORTING ANNUALE Archivio fatture Cartaceo e/o informatico
Da rete esterna	Impianto di sterilizzazione	Elettrica	Industriale		MWh	REPORTING ANNUALE Archivio fatture Cartaceo e/o informatico
Da rete esterna	Impianto lavaggio contenitori	Elettrica	Industriale		MWh	REPORTING ANNUALE Archivio fatture Cartaceo e/o informatico
Da rete esterna	Impianto di sterilizzazione	Elettrica	Industriale		MWh	REPORTING ANNUALE Archivio fatture Cartaceo e/o informatico

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad *audit* sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di *audit*. L'*audit* avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di *audit* dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di *audit* sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 Consumo combustibili

Tabella C5 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
GPL	Generazione di vapore	L/G	-	Lettura Contabilizzazione annuale	Smc	Report cartaceo o informatizzato; invio per mezzo PEC

3.1.5 Emissioni in aria

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E1	Polveri, NH ₃ , Composti inorganici clorurati (come HCl), COT	-	12.000	Ambiente	9
E2	CO, NO _x , Polveri	-	2.000	60 °C	9
E3	Polveri, COT, NH ₃		4.000	< 80	9

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e Trasmissione	Azioni di ARPA
E1	Portata	UNI EN ISO 16911-1:2013	semestrale	Cartacea/registro; Invio tramite (PEC)	Controllo analitico Ispezioni e programmate Verifica reporting
	Umidità	UNI EN 14790:2017			
	Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013			
	%O ₂	UNI EN 14789:2017			
	Polveri	UNI EN 13284-1: 2003			
	NH ₃	UNICHIM 632:84			
	COT	UNI EN 12619:2013			
E2	Composti inorganici clorurati (come HCl)	UNI EN 1911:2010	semestrale	Cartacea/registro; Invio tramite (PEC)	Controllo analitico Ispezioni e programmate Verifica reporting
	Portata	UNI EN ISO 16911-1:2013			
	Umidità	UNI EN 14790:2017			
	Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013			
	%O ₂	UNI EN 14789:2017			
	Polveri	UNI EN 13284-1: 2003			
	CO	UNI EN 15058			

	NOx	UNI EN 14792 DM 25/08/2000 ISTISAN 98/2			
E3	Portata	UNI EN ISO 16911-1:2013	Semestrale	Cartacea/registro; Invio tramite (PEC)	Controll o analitico Ispezion e program mata Verifica reportin g
	Umidità	UNI EN 14790:2017			
	Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013			
	%O2	UNI EN 14789:2017			
	NH3	UNICHIM 632:84			
	Polveri	UNI EN 13284-1: 2003			
	COT	UNI EN 12619:2013			

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Prefiltri e Filtri Hepa H14	Come da libretti d'uso e manutenzione e comunque con frequenza minima trimestrale	Controlli: Pressione di esercizio; Flange e linea.	Strumentale Visivo	Reporting cartaceo o informatizzato; Invio tramite (PEC)
	Carboni attivi				
	Scrubber				
E2	N.a.				
E3	Carboni attivi	Come da libretti d'uso e manutenzione e comunque con frequenza minima trimestrale	Controlli: Pressione di esercizio; Flange e linea.	Strumentale Visivo	Reporting cartaceo o informatizzato ; Invio tramite (PEC)

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse
Non applicabile

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Serbatoi sottotettoia	Guardie idrauliche	Carico e scarico in modalità controllate	visivo	Ad ogni carico/scarico	Reporting cartaceo o informatizzato; Invio tramite (PEC)
Parti meccaniche	Valvole e flange	Verifiche periodiche e sostituzione parti vetuste o danneggiate	visivo	All'occorrenza e comunque con frequenza minima mensile	Reporting cartaceo o informatizzato; Invio tramite (PEC)

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
Sversamenti liquidi	Movimentazione	Pianificazione dei carichi e procedure operative	Visivo	Ad ogni movimentazione	Reporting cartaceo o informatizzato; Invio tramite (PEC)	Controllo reporting, ispezione
Impianti di combustione: (Fase di avvio, arresto e transitori o in fasi anomale diverse dal normale funzionamento)	Generazione di vapore	Controllo della fase di avvio e dei transitori	Visivo	All'occorrenza	Reporting cartaceo o informatizzato, Invio tramite (PEC)	Controllo reporting, ispezione

3.1.6 Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione
SF1*					
SF2**					

* non applicabile in quanto trattasi di scarico di acque nere assimilate alle domestiche

** non applicabile in quanto trattasi di acque reflue meteoriche non contaminate

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
SF1*					
SF2	SEDIMENTAZIONE E DISOLEAZIONE		POZZETTO ALL'USCITA	NON PREVISTA**	

* lo scarico (acque reflue domestiche) avviene direttamente nella fognatura acque nere, senza preventivo trattamento

** trattasi di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi non soggette ad autorizzazione; il sistema di trattamento è stato previsto in via cautelativa.

3.1.7 Rumore

(Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e autorità competente per i controlli. Se necessario, anche sorgenti particolarmente rilevanti potrebbero essere monitorate, secondo la tabella seguente)

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Impianto lavaggio contenitori	Impianto 1	Lavaggio contenitori	1- quadriennale	Secondo normativa vigente
Impianto sterilizzazione	Impianto 2	Sterilizzazione	2- quadriennale	Secondo normativa vigente

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore dovrà condurre, con frequenza, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
A – lungo confine	Si	quadriennale	dB(A)	Relazione di impatto acustico	Controllo reporting
B – lungo confine	Si	quadriennale	dB(A)		
C – lungo confine	Si	quadriennale	dB(A)		
D – lungo confine	Si	quadriennale	dB(A)		

3.1.8 Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
VERIFICA DOCUMENTALE	180103* 180202*	VISIVA DEL FIR	OGNI CARICO	IV COPIA FIR
CONFERIMENTO	180103* 180202*	*		

* non applicabile in fase di ricezione perché i rifiuti sanitari a rischio infettivo arrivano in impianto sigillati in doppio imballaggio, pertanto non è possibile verificarne il contenuto.

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE	19 12 10	R13-R1 R13-R3	Campionamento e analisi da laboratorio specializzato secondo frequenza richiesta da normativa	Archivio dei certificati analitici; trasmissione via PEC	Controllo annuale dei certificati analitici – eventuale campionamento ed analisi
	19 09 05	R13			
	16 10 03*	D15			
	15 02 02*	R13-R3			
	15 02 02*	D15			
	15 01 02	R13			
	15 01 03	R13			
	15 01 06	R13			
	15 01 10*	R13			
	16 10 02 oppure 16 10 01*	D15			

	16 10 02	D15			
	20 03 04	D9			

3.1.9 Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee
N.A.

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

In aggiunta ai controlli sulle acque sotterranee, il gestore dovrà predisporre, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'autorizzazione integrata ambientale, un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'impianto. Il programma dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente per approvazione. Una copia del programma sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi del programma stesso, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Punto di misura	Parametro/inquinante	UM	Freq. Autocontrollo	Modalità di reg. autocontrolli	Reporti ng	Controllo ARPA
Produzione vapore	Generatore di vapore	-	Consumo combustibile	Sm ³ /h	Quantità combustibile e impiegato	Reporting cartaceo o informatizzato	annuale	annuale
Impianto sterilizzazioni	Camera Sterilizzazioni	-	Rifiuti sterilizzati	ton/anno	Qualità rifiuti sterilizzati	Reporting cartaceo o	annuale	annuale
			Temperatura					
			Pressione					

			Sanificanti			informatizzato		

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianto di sterilizzazione	Controllo	Annuale	Reporting cartaceo o informatizzato
Impianto lavabidoni	Controllo	triennale	
Generatore di vapore	Controllo	triennale	
Pompe	Controllo meccanico	Annuale	

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Mod. Registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Serbatoi S1-S2		visivo		Settim.		cartacea
Serbatoio GPL		visivo		Settim.		cartacea

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua Descrizione (Consumi/Flussi di massa)	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
CO	Kg/anno	S	Semestrale (annuo)	Reporting cartaceo o informatizzato; Invio tramite (PEC)
NO _x	Kg/anno	S		
Polveri	Kg/anno	S		
NH ₃	Kg/anno	S		
HCl	Kg/anno	S		

Ammonio quaternario	mc/anno	C		
Ipoclorito di sodio	mc/anno	C		

S: Stimato
C: Calcolato

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	STERIL COMPANY SRL	GENNARO FIORENTINO
Società terza contraente	
Autorità competente	<i>Provincia di Isernia Assessorato Tutela ambientale</i> •	
Ente di controllo	• <i>ARPA MOLISE</i>	

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 66434/2020 del 27-04-2020
Doc. Principale - Copia Documento

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – *Attività a carico di società terze contraenti*

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Caratterizzazione rifiuti prodotti	annuale	rifiuti prodotti	10
Monitoraggio emissioni in atmosfera	semestrale	aria	20

Monitoraggio clima acustico	4 anni o a variazione significativa impianti	ambiente esterno	2
--------------------------------	---	------------------	---

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi periodo di validità del piano
Monitoraggio adeguamenti	Semestrale	Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto	2
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Tutte	10
Audit energetico	Triennale	Uso efficiente dell'energia	3
Misure di rumore	Quadriennale	Misure del rumore su macchinario	2
Campionamenti	Semestrale	Campionamento inquinanti in aria	20
Analisi campioni	Semestrale	Inquinanti in aria	20

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrebbe essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale

- MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – *Tabella manutenzione e calibrazione*

NON APPLICABILE: *Monitoraggio discontinuo periodico con strumentazione terza (Laboratori accreditati)*

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2 – *Gestione sistemi di monitoraggio in continuo*

NON APPLICABILE: *Monitoraggio discontinuo periodico con strumentazione terza (Laboratori accreditati)*

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino sono descritte nel seguito.

....

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Cartacea o su idoneo supporto informatizzato

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Per mezzo PEC, annuale